

IL TRIULLO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del
giornale: comunicati, necrologi, dichiara-
zioni e ringraziamenti, egualità. Costo
in quarta pagina 10
Per più inserzioni (prezzi da convenire).

Il ritorno alla Santa Alleanza

«Il Trono e l'Altare»?

L'Avanti pubblica questa grave informazione:

Il cardinale segretario non perde tempo. Intendendo battere il ferro finché è caldo, ha preparato un progetto che l'arcivescovo di Capua cardinale Caspeccatore, dovrà presentare al Re ed al presidente del Consiglio per stabilire una specie di Concordato fra il Vaticano e l'Italia.

Il Papa, facendo tacere in esso la rivendicazione del potere temporale, ribattezzerebbe Vittorio Emanuele III come legittimo Re d'Italia ed il Re si obbligherebbe con una nuova legge da presentare in Parlamento a riformare quella delle guarentigie, respinta da Pio IX, accordando maggiori privilegi e compensi.

Questo progetto, lungamente discusso in Vaticano, incontra l'approvazione dei cardinali Agliardi, Satolli, Respighi e Vannucchi, che hanno incoraggiato il Papa ad accettarlo ed a farlo proporre al Governo del Re.

Non sarebbe neppure estraneo, in questo fatto, l'opera dell'imperatore Guglielmo che, col pretesto del battesimo del principe di Piemonte, inviò a Roma il principe Alberto di Prussia, il quale, latente di una lettera di Guglielmo a Pio X, sarà da questi ricevuto in intima e cordiale udienza.

Questa grave notizia, che si voleva tener celata, è stata ieri, confidata da un cardinale, frangente all'ambasciatore d'Austria che a sua volta l'ha stamata, telegrafata all'imperatore Francesco Giuseppe.

Se fosse vero, si ritornerebbe indietro... di ben novant'anni: da una parte il Trono e l'Altare, la Spada e la Croce; dall'altra... il Popolo.

Se non che, adesso il Trono è plebisfario; e la Spada... sono i richiami.

Adagio a mali passi!
UNO DELLA PLATA.

Annata uno sciopero generale

Il *Giornale di Roma* riceve da Napoli questa informazione che, riproduciamo a titolo di cronaca:

Nel partito socialista si prevede il caso, di pretese, di un sciopero generale da parte del Governo e gli interessati si mantengono pronti per una protesta generale di accordo fra i socialisti di tutta Italia, con uno sciopero ad oltranza proclamato nella medesima ora.

Queste informazioni che vi trasmetto le ho attinte direttamente da persona in grado di saperla lunga.

Pare, anzi è certo, che vi sia stata già una intesa generale e si terrebbe già pronto l'eseroto operato che è, in alcune città, esaltato per le vittorie conseguite ed in altre esasperato per delle sconfitte, come, ad esempio, nel noto sciopero di Vicenza.

Lo scopo principale della proclamazione contemporanea dello sciopero generale si è quello di creare al Governo un serio e positivo imbarazzo per il dislocamento della truppa.

Questa informazione va d'altra parte perfettamente d'accordo con quanto ho potuto attingere al circolo militare fra alcuni amici; cioè, che la classe del 1880 verrebbe trattata sotto le armi appunto per questo van preparando i socialisti i cui intendimenti non sono ignoti al Governo.

Nelle misure reazionarie i socialisti di qui al preoccupano che vi siano pure provvedimenti contro le Borse della loro: le quali mentre non sono e non possono essere giuridicamente riconosciute, pure non è un mistero che sono centri di tutte le agitazioni e scioperi.

Anche che l'onorevole Giolitti, come ha dimostrato di voler fare, dispietati solo i ferroviari onde scongiurare l'abbandono del lavoro, la protesta operaia vi sarà lo stesso giacché il primo patto riguarda la solidarietà.

Insomma la calma non è che apparente; potrà durare se il Governo non presenterà nessun provvedimento contro gli scioperi ed i ferroviari, ma il giorno in cui verrà il motto d'ordine, le chiasate, e, questa volta, assai più allarmanti, cominceranno.

Qui tutto è pronto fin da domani, stanotte s'attesa per la proclamazione dello sciopero generale.

Ma speriamo ed auguriamo che ci si pensi un due volte, e da parte dei reazionari provocatori e da parte degli agitatori. Lo sciopero generale è sempre una avventura, per tutti.

I radicali all'opposizione

L'Avanti! riceve:
« Ci viene assicurato che quasi tutti i deputati radicali, meno cioè il Marcora e qualche altro isolato, all'apertura della Camera, si schiereranno all'opposizione.

Impieghi speciali per i sott'ufficiali

E' intendimento del Ministero della Guerra di modificare le norme per la concessione dei sottoiducati impieghi speciali occupati ora dai sottufficiali e mentre si riserva di variare in conseguenza le tabelle graduali e numeri che di formazione determina fruttante che siano sospese le nomine agli impieghi stessi e che le relative vacanze, man mano che si verificano, vengano notificate al Ministero:

1. Scritturali addetti ai comandati di corpo d'armata di divisione e di distretti.

2. Sottufficiale di contabilità addetto alla sezione matricola presso tutti i corpi dell'esercito; e, per ciascuna compagnia di sanità, un sottufficiale di contabilità addetto a infermerie presidiarie.

3. Sottufficiali di contabilità della scuola centrale di tiro di fanteria, della scuola di cavalleria e dei collegi militari.

4. Guardamagazzino d'arredamento presso tutti i corpi dell'esercito (S. I. numero 17 dell'Atto 288 del 1902); e guardamagazzino di caserme per i magazzini principali e sussorziali.

Il nuovo mistero di sangue di Bologna

L'altro ieri i tre volumi che costituiscono il processo sono stati trasmessi alla procura generale.

L'avv. Garofalo, assistito dall'avvocato Barbiani, ha fatto alla procura stessa richiesta per ottenere il permesso di prender subito sommaria visione degli atti del processo, ma tale permesso non venne accordato.

Il procuratore generale, ha già cominciato a studiare il processo e fra due o tre giorni al massimo, farà la sua requisitoria passando questa e gli atti alla sezione d'accusa.

Si può dunque ancora sperare che luce sia fatta una buona volta e che si sappia come e perché è morto il soldato Barbieri.

Per chi votarono i cattolici

La domanda è... dell'Unità cattolica... mente, riporta la seguente lettera dalla *Tribuna*:

Ieri il corrispondente di Ferrara informava la *Tribuna* che alcuni sacerdoti si erano portati alle urne a votare per l'on. Sani Severino il 13 corr. tra lui e l'on. Ferri. La notizia è data in modo da far credere che questo fosse avvenuto per uno speciale riguardo all'on. Sani. Ciò non è conforme al vero: poiché quanto avvenne nel collegio di Portomaggiore, avvenne pure in altri collegi d'Italia, come pure avvenne nel collegio di Comacchio, ove i clericali votarono noanisi per l'on. Meli nel ballottaggio tra questi ed il Marangoni.

Questo fatto, egregio sig. Direttore, non è avvenuto perché il Sani ed il Meli siano persone del loro cuore — tutt'altro. — Ma perché tra il Ferri ed il Marangoni da una parte, il Sani ed il Meli dall'altra hanno preferito il male minore schierandosi contro ai socialisti rivoluzionari: ed avevano ragione.

Dev. mo.
Don Antonio Pedini (Parraco)
Ferrara, 16 novembre 1904.

E qui l'Unità cattolica osserva:

Il Sani è un radicale (ah no, per Giovi! — N. d. Friuli), sulla cui moralità gravano le più nere accuse, e il Meli è un ebreo, intimamente anticlericale.

E pensare che il Crociato divide, come nel *Giudizio Universale*, i buoni e i cattivi: da una parte, i buoni, che sono appunto... i Macola, i Sani, i Nunzio Nasi... che sono i protetti di Santa Madre Chiesa. Se li tenga pure...

Calendoscopio

L'onorevole... Ieri, 25 novembre, Natali di S. Caterina vergine e martire, morsicata dagli scorpioni nel carcere quindi decapitata.

Oggi, 26 novembre. — A Costanza S. Corrado vescovo.

Domani, 27 novembre: — Ad Aquileja S. Valeriano vescovo.

Effemeridi storiche

25 novembre 1419. — Dionigi di Mag-schal con 6000 ungheresi pone l'assedio a Cividade che sosteneva vigorosamente l'assalto.

26 novembre 1274. — Si difende in Friuli la nuova moneta (un dinaro) per ordine di Raimondo patriarca di Aquileja.

27 novembre 1871. — Una deliberazione del Comune di Udine chiama Via Zanoni l'antico Borgo S. Maria, in detta via forse a merito di Zanoni, l'ingegnere...

Provetto Ragioniere diplomato

disponendo di ore libere, cerca occupazione presso ditta commerciale per impianto, sistemazione o tenuta di registri. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

IL "TRIULLO", GRATIS

da oggi al 31 dicembre

a chi versa subito l'abbonamento a tutto il 1905.

Stiamo preparando, e pubblicheremo presto, il programma di abbonamento. Fin d'ora possiamo assicurare che

OGNI ABBONATO avrà senza altra spesa un dono di valore (oggetto di grande novità) e una bellissima STRETTA UMORISTICA ILLUSTRATA

L'abbonamento annuo costa L. 18.—

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati

Seta — Buona corrente di domanda in tutte le qualità di seta; ma le conclusioni d'affari sono difficoltate dalla troppa sostanziosità dei prezzi da parte dei produttori.

La fabbrica, oggi lavora bene, ma potrebbe arrestarsi se trovasse i prezzi non in armonia al rigore delle stoffe. E quindi mestieri d'essere guardigiani, e non spingere troppo in avanti le pretese di prezzo, per non vederli d'un tratto abbandonati la nostra produzione, a favore d'altre provenienze.

I prezzi per lotti a consegna a seconda delle qualità e filande stanno da lire 41 a 49 condizionali di Udine.

Casami — Strusa, salmestini con prezzi normali di lire 6,25 a lire 6,75, altri bassi prodotti, senza domanda.

Bozzoli — Domandissimi, ma articolo scarso. Si fecero lire 975 a lire 10,10 al 4 per uno.

(Mercati di fuori. — Corrispondenze) Krefeld — I prezzi continuano len-

Interessi e cronache provinciali

Cronaca del mal tempo

Da Venzone 25 Novembre 1904.

Il maltempo e le piogge torrenziali di questi giorni furono causa di danni ed interruzioni alla strada Nazionale Pontebbana. Il Rio Migulite e Pissande in territorio di questo Comune sopra Portis, hanno portato sulla strada provvisoria una enorme quantità di ghiaia e ciottoli, in modo che il passaggio resterà interrotto per parecchi giorni, continuando a correr l'acqua.

Questo inconveniente va ripetendosi ogni volta che le piogge cadono insistenti e noi da oltre 25 anni dobbiamo assistere a tale incescoso spettacolo, che presso a poco sono tanti gli anni in cui caddero per vetustà i due ponti in legno.

Perché noi richiamiamo vivamente l'attenzione del Genio Civile onde provveda a far eseguire le necessarie riparazioni.

La strada Nazionale è di somma importanza: e il lasciarla in così orrende condizioni non è solo cosa vergognosa, ma costituisce inoltre un grave pericolo per chi la deve transitare.

Si prevedeva e subito e non si lasciano dormire negli archivi i progetti già fatti!

Da Pordenone

25 novembre. I fiumi in piena. Causa le continue e forti piogge il Noncello come il Maduna hanno inondate le campagne. Il ponte sul Maduna è sempre in pericolo. E' visitato il transito. A Pordenone, dalle basse, non si può arrivare che a piedi.

Tutti lamentano perché non s'è ancora provveduto per il ponte sul Maduna. La provincia poco si cura. Anche la manutenzione è, a quanto si dice, trascurata. Di più poi, non si usa nemmeno la diligenza di mettere qualche avviso perché i viaggiatori sappiano che non si può passare. Ieri mattina si arrivava al ponte per poi dover rifare la strada... e con qual piacere ognuno lo può immaginare. Cadessero almeno quella vecchia struttura di legno marotta. Allora chissà non si moverebbero il Consiglio provinciale ed il governo che ci ha rubato il ponte ferroviario.

Da Tolmezzo

25 Novembre. Perdura viva l'impressione per terribile nubifragio dell'altro giorno. Le strade del paese erano coperte in alcuni di tronconi, specie la Via Mazzini, a metà della quale dalla Casina

tambato a progredire, ma ciò che sarebbe assai dannoso, ed il passato lo ha a sufficienza dimostrato, sembra che la speculazione voglia impadronirsi del mercato serico. Non bisogna dimenticare, che i fieri aumenti fino a poco fa ottenuti si dovevano unicamente all'aumentato consumo, e che questo potrebbe non solo arrestarsi nel suo sviluppo ma anzi restringersi nuovamente qualora il prezzo della materia prima aumentasse troppo rapidamente.

Il mercato di Jokohama è meno attivo, perché i giapponesi ad ogni nuova domanda elevano i loro limiti; molto animati al contrario sono Schangbay Canton. Le tendenze reddevidées sono quelle che godono maggior favore nella domanda e che hanno maggiormente guadagnato nel prezzo.

La Siria e le Bronza rimangono stazionarie.

Zurigo. — La settimana scorsa fu un'ora molto animata, ed anzi molto più di quanto si avrebbe potuto aspettarsi dopo le importanti transazioni degli ultimi tempi. I prezzi sono all'aumento, ed il rialzo domandato viene pagato senza tante cerimonie.

Lyon. — Mercato molto attivo, specialmente in grazia della speculazione che opera molto in sete dell'estremo Oriente.

Anche il consumo però procede ad importanti acquisti poiché le transazioni in Europa: le transazioni esclusivamente quest'ultimo.

Questa è naturalmente la più bella prova dell'attività che regna in fabbrica: al pari basti che per Stoffa di Seta, per le quali arrivano giornalmente commissioni di quantità rilevanti.

Milano. — Mercato attivo, prezzi in rialzo, buona la situazione del nostro mercato. L'interesse degli acquirenti si svolge per tutte le provenienze, sia in grigio che lavorato, ed il rialzo varia a seconda della qualità da L. 0,50 a L. 1,00.

Anche i bozzoli sono maggiormente domandati.

758.

I preti lavorano a molto, e la cronaca del Duomo, cambiata in agenzia elettorale, informi.

Anche però d'altra parte un gruppo di elettori volenterosi per combattere il prete politicante lavora a tutti i modi per formare e sostenere una lista con nomi che diano affidamento di indipendenza assoluta di fronte al prete.

Stasera, dopo due riunioni preparatorie, vi sarà una terza, nella quale verrà proposto il Comitato che indirà un pubblico comizio, onde presentare agli elettori la lista preceletta dei candidati.

Il comizio sarà tenuto martedì o giovedì della ventura settimana, e gli elettori coacenti che si pericolano avventarsi dal clericalismo sapranno opporre le loro forze, accorveranno numerosi.

Domenica 4 dicembre poi faranno alle urne — vedere anche per questa volta che il prete a S. Daniele ha sbagliato strada, e che il suo posto è in chiesa — come pure gli elettori da rano una lezione al compromesso, votando compatti, senza scappellare e agguato alla vedetta, o per anticipata o per impedita persona, la lista completa, che proporrà il comitato.

Il Circolo di studi sociali, con l'elaborazione del p.p. mese decise astenersi completamente dalle elezioni politiche che amministrative, lasciando però ai soci elettori libertà di votare quella lista che più darà affidamento d'un lavoro proficuo a beneficio del Paese.

Pordenone, 25.

E' un'indocenza. — Alla stazione manca il personale necessario. Se arrivate anche qualche minuto prima del treno trovate chiuso lo sportello dei biglietti. Se arrivati 5 minuti avanti correte pericolo di sentirvi dire: «A spetti, o' è tempo». Ma insomma devono i cittadini pagare di più per esser costretti a prendere in treno il biglietto?

E' un servizio indecente. Ripetiamo che la causa non è del personale ma della Società la quale pretende l'ubiquità nei suoi funzionari.

Causa il mal tempo la casa di nuova costruzione al trivio di Borgo Meduna ieri minacciò di cadere. Se prontamente non si fosse accorsi a porre dei sostegni l'opera del capo mastro Giaret sarebbe miseramente perita.

Il processo dei fatti di settembre si discuterà ai 30. Durerà più giorni. Vi sono 22 testi di accusa e circa 45 di difesa. L'imputazione è di violenza art. 190 N. 2 C. P. La pena è da 1 a 7 anni. Bezzecole Vi saranno vari avvocati di qui. Si crede anche nell'intervento di qualche avvocato di fuori. L'istruttoria è voluminosissima.

Venzone, 24 — Risposta — Nel pregiato periodo, da Lei diretto, del 22 corrente, mi è stato dato di leggere una corrispondenza da Venzone intitolata "Saggerza Amministrativa".

Non per rispondere all'articolista, che la verità per lui non ne varrebbe la pena in base a quel versetto di Dante « Non ti curar... » con quel che segue; ma siccome l'articolo stesso richiama persone veramente rispettabili, mi dovingo a rispondere alle ingenuità (veramente l'articolista non ha esitato a chiamarle ingenuità poiché sapeva di essere nella più orrea ignoranza) domanda, rivolte all'Amministrazione.

Acciutto, non al corrispondente, ma a chi ne ha interesse, dirò che mai il dottor Stringari parlò a me di un concorso del Comune per la cattedra ambulante di Agricoltura, e che quindi è una sfacciatata menzogna la risposta data, che io non volessi proporre al Consiglio la concessione di tale concorso; mentre il fatto si è che il dottor Stringari parlò della casa con questo Segretario Comunale e dallo stesso ebbe assicurazione che nell'ordine del giorno della prima seduta consigliare, sarebbe stato iscritto il concorso del Comune per la cattedra ambulante.

Ciò premesso, risponderò quanto alle altre domande; che relativamente alla casa Stringari, se si tratta della lite penale, il Comune nella ha sofferto, avendo io, di mia tasca, pagate L. 20. all'avv. Baschiera; quanto a quella civile, mi limiterò solo a riportare il giudicato della sentenza 25 luglio u. s. del Pretore di Gemona « Rigettarsi la domanda di cui la citazione 25 gennaio 1904 tra il dott. Francesco Stringari ed il Comune di Venzone e dovere il soccombente allora dall'Stringari rifondere le spese di lite... »

E qui non fa d'uopo aprire una parentesi per giustificare delle sarcastiche osservazioni circa le cause che diedero luogo alla lite, poiché nella motivazione della vertenza predetta, fra altro è detto: « Ed a tale obbligo (denuncia all'autorità giudiziaria) non poteva ve-

Da due giorni qui cade ininterrottamente, una pioggia torrenziale, i gravi danni fecero dei ruscelli prima insignificanti ed oggi ingrossati smisuratamente; in special modo il torrente detto Longhiana alle dieci di ieri sera obbliga a sloggiare dalla propria casa una famiglia per tema che l'acqua dovesse farla crollare.

Quel torrente stesso alle 23, poco distante dalla casa Caodotto Napoleone (sloggiata faeva crollare il ponte della strada Comunale detto della Fara.

La strada Comunale di Oltis è ridotta in uno stato deplorabile tanta fa la quantità d'acqua caduta, anche questa strada venne asportato un ponte in legno.

Tolmezzo, 25 — Ferme di non trabbande — In un bosco sopra Zovello, due guardie forestali fermarono un individuo, il quale, dattosi alla fuga, abbandonò un sacco. — In questo le guardie rinvennero chilog. 21 di tabacco estero.

San Daniele, 25. — (A. T.) — Elezioni amministrative — Comune clericale? — Sarrebbe un'onta per questa cittadina dalle antiche tradizioni democratiche e la colpa dovrebbe ricadere sui componenti la passata amministrazione, che non seppero e non sanno al presente, abbandonare i ripiechi, le questioncille personali, per dar anima e intelligenza al comune lavoro per il benessere di quest'popolazione.

nr meno il Sindaco secondo quanto dispone l'art. 201 Legge Com. e Prov. e 62 Cod. P. C. e perché le stesse parole del dott. Stringari « non mi accomodo » lo invitavano a ciò. Da questo si vede che le 500 lire (non tanto di punto di domanda) non esistono a Venzone, che in una testa sola, come non esistono le lire 300, spese per un usciolo e le 250 per il portone della casa canonica, poiché per il primo si speso solo lire 230 e per il secondo si spenderanno (con buon rispetto alla lingua italiana) lire 160 e ciò come da apposito stanziamento nel bilancio 1905 per deliberazione approvata dalla R. Prefettura in data 14 ottobre 1904 N. 29314 D II.

Quanto alla validità del portone della casa canonica, stia pur sicuro, quel tal corrispondente, che ove non fosse stato indispensabile sostituirlo, si sarebbe ben volentieri provvisto alla sua riparazione. Di fronte alla scienza (veramente in fase) dell'articolista è a meravigliarsi come non abbia voluto toccare altri cantoni sull'andamento dell'amministrazione comunale, come ad esempio la casa per la questione delle mura; ma naturalmente su questo argomento avrà pensato che il Comune ha un gran torto quello cioè di aver ragionato.

Sonni sig. Direttore se ho abusato della di Lei gentilezza e mi creda dev. Il Sindaco Pietro Bellina.

Il plebiscito scolastico intorno ad Umberto Caratti i maestri della Maroha

L'altro giorno abbiamo annunciato come la Sezione di Ancona della Società Magistrale, trovandosi sola per doveri professionali l'avv. Caratti, desiderasse invitare tutti i maestri delle Marche per offrire al Presidente dell'Unione un vermouth d'onore.

Dalla Patria di Ancona giuntesi stamane togliamo:

Allo Stabilimento Marotti, vi fu l'annunciato vermouth offerto dalla Società Magistrale al presidente on. Caratti. Vi intervennero molti maestri e maestre, anche dalle città e paesi vicini, taluni professori, gli avv. Felici e Pacetti, quali consentiti legali della Società, e la stampa cittadina.

Il maestro Manuocchi lesse molti telegrammi e lettere di adesione, tutti concordi nel pregare l'on. Caratti di recedere dalle dimissioni da presidente. Quindi presentato dal maestro Grilli, l'on. Caratti pronunciò un elegante discorso, denso di concetti.

Chiuso il suo dire applauditissimo dichiarando di nuovo, che benché non più deputato, si è messo a disposizione della Società Magistrale. — Se essa riterrà che l'opera sua è indispensabile sarà lieto di rimanere al suo posto con ardore e zelo, nel caso contrario lascerà il posto ad altri di lui più degno senza rancori.

Così gli applausi e le congratulazioni fu servito un rinfresco, dopo di che disse poche parole di ringraziamento alla Società e di compiacimento all'on. Caratti per suo discorso efficace e misurato l'avv. Pacetti.

Federazione Italiana degli Impiegati Postelegrafici La rinuncia Caratti

L'avv. Umberto Caratti, dopo la mancata sua elezione a deputato, diresse una lettera alla Federazione dei Postelegrafici rassegnando le sue dimissioni da Presidente onorario della Federazione stessa.

Ora la Sezione di Conegliano Vittorio ha diretto all'amico nostro una lettera nella quale nel mentre si esprime il riconoscimento per la decisione da lui presa, si fanno voti ch'esso ritiri le dimissioni date.

La lettera è accompagnata da seguente

ORDINE DEL GIORNO:

I soci di questa Sezione federale, avuta partecipazione della lettera con la quale l'on. Umberto Caratti rassegna le sue dimissioni da Presidente Onorario, in conseguenza della mancata di lui rielezione a Diputado al Parlamento, nel mentre apprezzano altamente la sua delicatezza, deplorano con sincero rammarico la perdita di un valente ed operoso sostenitore della democrazia nella Camera legislativa, e decidono ad unanimità di non accettare le dimissioni, incaricando il rappresentante alla Sezione ad officiarlo, onde si compiana di non insistere nella presa determinazione, ricordandogli la unanime entusiastica acclamazione a Presidente nella seduta generale straordinaria del giorno 29 Marzo 1904.

Conegliano, 29 novembre 1904.

Dev. ed Obb. RAIMONDO PINI.

A questa lettera, l'avv. Caratti così rispose:

« Rinunciando ho creduto di adempiere ad un dovere: insistendo vi userei immediata cortesia.

Se pensate che la mia opera possa giovare ancora e malgrado..... potete ancora o sempre disporre di me. Grazie di cuore vostro, Umberto Caratti.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

INTERESSI CIVICI Deliberazioni di Giunta in seduta di ieri

Ha deliberato di prendere in considerazione la domanda del Patronato «Scuola e famiglia» per ottenere un aumento nel sussidio annuo del Comune, salvo a determinare l'entità dell'aumento da proporsi al Consiglio in sede di bilancio.

Ha nominato la Commissione per la banda cittadina per il 1905 nelle persone dei signori: Ferrucci Arturo, Tribico prof. Ivan, Pistorelli prof. Luigi, Zamparo avv. Francesco, Scubili Pietro.

Ha deliberato di fornire di due o tre lampade elettriche la sala delle prove della banda cittadina;

Ha deliberato di proporre al Consiglio la concessione per l'anno 1905 di un sussidio di lire 400 alla Scuola Popolare Superiore fondata dalla Società Operaia;

Ha deliberato che la distribuzione degli atenei di tutte le classi delle scuole elementari segua in ciascuno degli stabilimenti urbani e nelle singole scuole rurali, alla presenza di tutte le classi riunite, dei maestri, dei direttori locali, della Commissione di vigilanza, del Direttore generale e dell'Assessore preposto alla istruzione;

Adorando all'invito dell'Associazione Nazionale dei Comuni, ha deliberato di non inscrivere nel preventivo 1905 le spese che a mente dell'art. 272 della legge comunale del 1888 devono gravare il bilancio dello Stato;

Ha deliberato di proporre al Consiglio che il sussidio per la scuola serale degli agenti di commercio sia elevato nel bilancio 1905 da 100 a 160 lire;

Ha deliberato di provvedere, con assunzione di persona da riconoscersi adatta, alla revisione generale e rattifica degli inventari dei mobili, che non sono stati riscontrati dal 1876.

Gravi danni dell'intemperie ALL'ARGINE DELL'ACQUEDOTTO

Ci risulta che i danni portati dall'intemperie ai lavori di presa del Torre sono piuttosto gravi.

Per circa 50 metri l'argine presso Zompitta è stato rotto ed esportato. Occorreranno serie opere di difesa, e una spesa piuttosto rilevante.

Naturalmente, il reo e responsabile anche di questi danni al Comune, è la Giunta; anzi è il Girardini (Nota del Giornale di Udine).

La flemma della burocrazia in Prefettura

In vista della Fiera di Santa Caterina il Prefetto fin dal 19 firmava il decreto che toglie il divieto sul mercato dei suini, importantissimo in quest'epoca. La burocrazia però, con tutto il comodaccio suo, trasmetterà tale decreto al Municipio... ieri, 25.

Cosicché la Giunta non poté pubblicare in fretta e furia l'analogo manifesto ieri sera. Senza commenti.

A proposito di flemma burocratica, abbiamo sul tavolo da qualche settimana questa nota di un contribuente: « Fin dal marzo decorso fu firmato il decreto reale che approva il nuovo regolamento tassa famiglia per la Provincia di Udine.

La Prefettura non l'ha ancora comunicato al Comune di Udine.

E stamane, informati, ci risulta che tale comunicazione si aspetta ancora.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia IL COMIZIO DI DOMANI

Ricordiamo che domani ha luogo in Castello l'annunciato Comizio alle ore 14.

La Camera del Lavoro ha pubblicato il seguente manifesto:

Lavoratori e Lavoratrici! La Camera del Lavoro assecondando ben volentieri l'intervento risveglio fra le classi lavoratrici, non meno di interessamento per consolidare maggiormente lo spirito di organizzazione proletaria, che è la migliore garanzia di ordinato progresso sociale.

Forti e convinti del grande beneficio che viene ai lavoratori dalla istituzione delle leghe di miglioramento e di resistenza abbiamo diviso: chiamare a raccolta operai ed operiere per così infondere ad essi gli scopi e la finalità della organizzazione. Il momento è opportuno, vegliare sulle sorti presenti e future è doveroso.

Operai ed operai!

Siete convocati in Castello domenica 27 novembre 1904 alle ore 2 p.m., per sentire la parola degli oratori Giuseppe Girardini, Emilio Driussi e Giovanni Costantini.

Non mancate a questo nostro invito, ascoltate la voce, e la raccomandazione che viene da altri vostri compagni e compagni che tanto apprezzano le organizzazioni proletarie.

Souotetevi e rispondete all'appello.

Udine, 28 novembre 1904.

La Commissione Esecutiva.

I commercianti e industriali italiani in visita ufficiale a Parigi

(Intervista col rappresentante friulano)

Tutti abbiamo seguito col più vivo compiacimento le accoglienze fatte a Parigi ai rappresentanti del Commercio e dell'Industria italiani; ed non soltanto per una soddisfazione di amor proprio nazionale, ma più ancora per significare che esse danno, di solenne conferma alla simpatia vicendevole dei due paesi, che onorare si spiega nel mondo ufficiale e nelle manifestazioni delle diverse classi sociali.

Francia e Italia ormai s'intendono ed entrambi si adoperano a eliminare ogni malinteso, ogni equivoco per consolidare sempre più la rinnovata amicizia e quella fraternità che ora trovano nel periodo della più viva cordialità, fraternità fatta di aspirazioni e di lavoro, di sentimento e d'interessi.

Francia e Italia ai passati disidri vogliono ora succedere una scandinavia vicendevole e per la loro prosperità, che non sarebbe prosperità reale se non fosse economica.

A nessuno può sfuggire l'alto sigilato della grande manifestazione di affetto, che i rappresentanti del Commercio e dei Manici italiani hanno ricevuto a Parigi.

La grande Nazione sorella ha accolto i nostri concittadini con i segni della più cordiale fraternità, con l'espansione più calda, con la gioia clamorosamente espressa di accogliere e festeggiare i rappresentanti di un popolo col quale sente indissolubilmente unita.

Poiché anche il Friuli ebbe il suo rappresentante, nel sig. Muzzatti, alla grandiosa festa di fraternità, abbiamo voluto cogliere dalla viva voce di lui la conferma delle notizie ed impressioni venuteci attraverso i comunicati della Stefani e la corrispondenza dei grandi giornali.

C'è in Francia un grande «Comité republicain pour l'Industrie et le Commerce» — del quale è presidente e anima M. Mascurand, uomo di ingegno e di energie mirabili, nominalmente al Presidente del Governo — il quale riunisce la potentissima fazione le forze industriali e commerciali del suo paese.

Per iniziativa di questo Comitato, e specialmente del sig. Mascurand, la visita fatta da un egregio manipolo di delegati, nel maggio scorso — se non erriamo — a Torino, Milano, Roma, Napoli, Bologna; visita che suscitò tanti echi di affettuosa simpatia, è fa così buon preludio al grande incontro delle entusiastiche accoglienze al Presidente Loubet.

Era naturale e doveroso che quella visita fosse restituita.

Iniziatore fu Salmistraghi, pres della Cam. di Comm. di Milano e dell'Unione delle Camere di Commercio.

Ogni Camera delegò i suoi rappresentanti; per quella di Udine fu il signor Muzzatti, al quale poi si accompagnò il signor G. B. Volpe.

Ci è difficile, certamente, riferire in modo allegato tutte le interessanti note ed impressioni che il signor Muzzatti con anima ancora vibrante di entusiasmo ci andò esponendo nel cortese colloquio che ci concesse.

La nota dominante è quella dell'ammirazione: dell'ammirazione per le accoglienze indescribibilmente festose e grandiose, per la magnificenza ufficiale, per la cordialità popolare.

Il convegno dei delegati fu a Torino, il 14 ottobre.

Eravamo — dice il signor Muzzatti — 230, fra cui alcune signore; vi era il fiore delle intelligenze del mondo industriale e commerciale italiano.

Partimmo con treno speciale, arrivando nel pomeriggio del 15 a Parigi. Impossibile seguire il nostro itinerario nella descrizione di quanto vide da quel momento.

Alla stazione, a ricevere gli italiani, c'erano, con tre musiche, le rappresentanze del «Comité Republicain» convenute da ogni parte della Francia. — Momento solenne.

Il primo saluto fu subito scambiato, con le presentazioni, con un grandioso e lussuoso rinfresco, fra il più grande entusiasmo, fra discorsi e brindisi improntati alla più spietata cordialità.

Poi, in 80 carrozze, percorrendo un lungo giro per boulevard, gli ospiti furono condotti all'Hotel Continental, ove erano preparati i signorili alloggi.

Se si pensa che l'arrivo di 300 forestieri in una Parigi è un nonnulla, è significativo — ci diceva il signor Muzzatti — e meraviglioso il fatto che quel corteo di carrozze fermò per un tratto di tempo l'enorme movimento del boulevard, e passò ovunque fra una folla accalantata, fra gli evviva all'Italia!

E fu tutto un periodo di meraviglie, dal martedì alla domenica: dal gigantesco banchetto di 1300 coperti al Gran Hotel, presentati i Ministri francesi e l'Ambasciatore Torricelli — al fastuoso ricevimento all'Eliseo, ove il Presidente Loubet prodigò a tutti le più affettuose

cortesie; al banchetto della Camera di Commercio — alla gita a Versa Les — alle visite a stabilimenti colossali, vorse città operaie, dove si profondono e si smerciano 530 quintali di cioccolata o 500 quintali di carta al giorno, come quelli del Menier a Nolsiella e della cartiera di Grenoble diretta dall'italiano Carlo Moriondi.

A questa impressioni di magnificenza francese, e del grande concetto in cui è oggi tenuta l'Italia dai francesi, se ne aggiunge, nel nostro intervistato, un'altra, lieta: quella del grande pregio in cui è tenuto l'operaio italiano, considerato come « il primo operaio del mondo ».

Ma a queste impressioni care va compagna, per contrasto, un'altra, sgradevole: quella della scarsa dignità delle sedi delle rappresentanze italiane a Parigi.

« Fa pena, il vedere in tale confronto l'angustia della sede della nostra Ambasciata: una insufficientissima casa d'affitto! »

« O ha molta importanza per il prestigio della Nazione. E sono tanti anni — ci confermò l'Ambasciatore Torricelli — che si reclama e si aspetta dal Governo questa spesa, per l'acquisto di una stabile e dignitosa sede! »

E anche la sede della Camera di Commercio italiana a Parigi è inadeguata; in una capitale ove si trovano più di 30 mila italiani, tutti lavoratori!

Qui ci tocca chiudere il nostro racconto, perché lo spazio è limitato. Ma le note ed impressioni del signor Muzzatti meriterebbero di essere raccolte ben più completamente e più convenientemente che noi non abbiamo saputo.

UNA BELLA SERATA

all'Associazione Commercianti e Industriali Numerosi altri i soci convenuti ieri sera nella sede dell'Associazione Commercianti e Industriali per la serata musicale già da noi annunciata.

Quando, circa un mese fa, siamo stati a dare un'occhiata ai locali della nuova sede, affermammo che essi presentavano tutte le comodità; anzi, ampie, benissimo illuminate, destinate con sapiente criterio e buon senso ai vari usi e cioè da lettura, da bigliardo, da conversazione ecc.

Ma ieri sera, forse anche per lo splendore della luce, le sale non ci paravano più quelle.

Anco prima delle nove, la sala maggiore presentava un aspetto imponente: tanti erano gli intervenuti che l'affollavano, numerosissime le signore in ricche ed eleganti toilette.

Era di esse notiamo, senza la pretesa di non incorrere in qualche dimenticanza: le signore Orter, Ferrucci, Morpurgo, Bardusco, Tomaselli, Spezotti, Micoli, Borghesani, Locatelli, Bassani, Monfei, Del Pra, Micheloni, Moro, De Candido, Leackovic, Spinotti, Malgocani.

La serata fu veramente bella, gli artisti che si fecero applaudire nel *Regoletto* furono applauditissimi durante lo svolgimento del concerto; ciò dimostra che seppero sostenere le loro parti col massimo impegno.

Il programma, nella prima parte, conteneva:

« Ah! non crederti tu » della Mignon cantato assai bene dal tenore Bianchi Previ.

La signorina Avezza cantò la *Serenata* dello Schubert e il baritone Alessi, *L'eri tu del Ballo in Maschera*, il basso Formentin una romanza, tutti applauditi con calore.

Così pure nella seconda parte gli stessi artisti, tenore Bianchi-Previ, soprano signorina Avezza, e baritone Alessi nel prologo del *Pagliacci*, furono ammirati ed applauditi.

Il duetto nella *Traviata* dell'immortale Verdi cantato dalla signorina Avezza e tenore Bianchi Previ fu eseguito alla perfezione.

Al piano sedeva il cav. Virgilio Ricci unitamente al prof. Luigi Pistorelli che suonò magnificamente col suo violoncello, *Dolorosa Memoria* del Mariani.

Alla fine dello spettacolo gli artisti (che si presentarono gentilmente) vennero regalati di ricchi doni; la signorina Avezza si ebbe una spilla d'oro con brillanti, il maestro cav. Ricci e il tenore Bianchi un portagioiello d'argento con disegno orientale veramente bello, l'Alessi, e il Formentin un bastone con impugnatura d'argento.

Durante la serata, il Presidente Luigi cav. Bardusco, il cav. Barbieri ed il cav. Marghart fecero con squisita gentilezza gli onori di casa.

Infine agli artisti venne offerto un sontuosissimo rinfresco.

In una parola la serata riuscì magnificamente lasciando caro ricordo in tutti gli intervenuti.

Pratico contabile

desiderando cambiare ufficio, cerca seria Ditta presso la quale occuparsi nella tenuta di qualsiasi registrazione, disposto in ore libere viaggiare, miti pretese, serie referenze. Scrivere A. Z. 100 Terzo Posta, Udine.

CRONACHE e COMMENTI

La canzone dello stajuole.

Stato bene a sentire: ne vale la pena. Il *Gazzettino* di ieri scriveva:

« Nella classe operaia è ancora vivo il dolore per la caduta dell'on. Girardini ed i moderati si quali non garbano nemmeno le innocue canzoni, hanno tentato di tutto perché lo stajuole smettesse di cantare le villosità girardiniane.

« Ci si informa anzi che abbiano fatte larghe promesse, quella di istituire un ricreatorio festivo, ma non valse nulla; le feste operaie continuano, anzi hanno ideato e cantato questa nuova strofa:

Cadevano i signori, di farol lunigario, con palazzi e con giardini, ma noi altre poverine, Vogliamo Girardini! »

Il *Giornale di Udine* riporta la corrispondenza, mettendoci il titolo comico:

« Le bigatte inconfondibili — Leggiamo nel *Gazzettino* che raccoglie i sospiri dei caduti! »

E la coda (naturalmente la coda del *Giornale di Udine*, non poteva mancare):

« Ve li figurate i moderati che tentano di tutto e perfino regalano palazzi e giardini per non sentire più le villosità? Mondo villeroso! direbbe Gligione, ma che razza di mocco... herosi credono costoro siano gli abitanti di Udine? »

Infatti... Ve li figurate anzi... « me li saluta lei? »

Eppure...

G. A. Perché... eppure, si me li figurate!

Ma il signor, perché il *Gazzettino* ha detto la verità, ebbene... non tutta la verità che poteva dire.

Per esempio, quel « regalano palazzi e giardini » il *Gazzettino* non l'ha mica detto; l'ha detto, invece, la canzone che il *Giornale di Udine* riporta.

Ebbene, se s'informasse, risulterebbe al *Giornale di Udine* — ciò che il *Gazzettino* non ha specificato — che in qualche fianda un bel signore di baffi generalizzati e dal passo marziale ha fatto il giro del gruppo di stajuole

— quelle che il *Giornale di Udine* chiama, non senza tono di disprezzo, « bigatte » — per avvertirle che non devono insorgerci alla Camera del Lavoro, e che, in compagnia avanzando — proprio così — un palazzo con giardino, per uso di ricreatorio festivo.

E risulterebbe anche al *Giornale di Udine* che lo stajuole — poteva « bigatte » — si, ma fiero e intelligente — avendo « mangiato la foglia », risponsero proprio appunto... con quelle tali se riportate strofe.

E così essendo, « ve li figurate i moderati che tentano » quanto sopra? Anzi... « me li saluta lei? »

Vorrei saper...

G. A. Vorrei un po' sapere « il perché non si vuole o non si vorrebbe (perché, già l'erba voglio, della spesa baronale, anche sotto i raggi del sole... munge non attecchisce più) che quelle povere figliuole che lavorano alla fianda — e tutti gli altri discendenti di Adamo ed Eva che bagnano il pane e la polenta col sudore della propria fronte — s'inscrivano alla Camera del Lavoro.

Vale a dire: « I. un'associazione di operai, fatta per il mutuo appoggio fra operai, per la difesa dei diritti e per l'adempimento dei doveri comuni alla grande famiglia operaia.

Si associano pure, fra loro, tutti gli interessi affini: si associano gli esercenti — i medici — gli avvocati (e questi furono i primi a sentire questa necessità e a dare questo esempio) — gli industriali e commercianti... »

Anzi, gli avvocati, gli industriali e commercianti, hanno i loro sodalizi riconosciuti dalla legge, come veri e propri enti, Consiglio dell'Ordine — Camera di Commercio... »

E perché, dunque, non si vorrà che si associno gli operai manuali? Perché non lo potere stajuole?

Finora fu detto solo il « non voglio »; ma non fu mai detto il perché.

Provino le stajuole a domandarlo, per mezzo di una Commissione... dopo essersi iscritte alla Camera del Lavoro.

Quelle delle palanche.

Innanzitutto a quel tale confronto di date e di fatti che il Friuli appose giovedì, il *Giornale di Udine* — è doveroso riconoscerlo — onestamente tace.

Forse è vero ciò che da innanzi dei nostri amici si pensava e si diceva: « Ingannati fummo noi — ingannati furono loro — accadevamo ambo. »

Così sia. Noi amiamo sempre credere alla buona fede...

Ma per la *Patria*, è un altro di maniche paio; per la *Patria*, palanche si vogliono!

La *Patria*, se anche le si cita... la sua testimonianza, si ride su.

L'intervista del Friuli con Pietro Sandri, è dell'altro ieri; non importa, la *Patria* trova che è... del 25 ottobre. La *Patria* insiste a reclamare altro

epistole: stiano di Per... di Sandri, o di Girardi... mandare a chiederli... il diavolo, non importa: vuole del patto-golezzo, vuole delle epistole da strillare per le vie... in busca di palanchette.

Deh, chi manda per carità un'epistola alla Patria del Friuli?

IL COMMENTATORE.

Per la nuova classe di leva e pel richiamati

Si ha ufficialmente, da Roma: Al Ministero della guerra si stanno affrettando gli studi per anticipare notevolmente, in confronto del passato, la chiamata generale alle armi della nuova classe di leva...

Il veterinario provinciale, Cav. dottor Gio. Batta Romano, con recente decreto venne nominato veterinario provinciale governativo.

Ai Giardini d'infanzia in memoria del compianto Peolia

Il cav. Attilio Peolia che, in omaggio al compianto suo Padre, assunse la presidenza dei Giardini d'infanzia, oggi, nella ricorrenza del II° anniversario della morte di Lui, dona a questo Istituto che dal Padre suo si denomina...

I Giardini, riconoscentissimi del prezioso ricordo, mandano un grazie affettuoso al caro Presidente, accertando che il nome dell'Istituto Defunto risponderà sulla bocca dei bimbi suoi a che l'istituzione a Lui prediletta avrà vita.

Camera di Commercio Adunanza del 16 novembre 1904

Sunto dei Verbali. (Continuazione - V. n. 262) Approssa quindi il bilancio del fondo pensioni in lire 1508.

Le forze motrici e la tassa fabbricati

Il presidente riferisce che alcune Camere sono insorte contro la interpretazione estensiva data dal Governo all'art. 7 della legge 13 luglio 1889 per la revisione dei redditi dei fabbricati, nel senso di assoggettare alla tassa anche le forze motrici.

Gli alunni da lode alla Presidenza d'aver portato alla discussione della Camera quest'argomento. Occorre, egli dice, protestare altamente contro la vessatoria disposizione.

La grave disgrazia di Cussignacco i funerali della vittima

Quella povera ragazzina, Dianan Noemi, rimasta vittima in seguito al gravissimo infortunio ieri nella fabbrica di paste dei Fratelli Mulinaris a Cussignacco, venne ieri sera trasportata nella camera mortuaria.

Le voci del pubblico in nome di S. M. Vespeiano

Una cosa lamentata da moltissimi e che perciò merita di essere messa in rilievo, è la scarsità di monumenti vespeiani nella nostra città.

Consiglieri che scadono di carica

Visti gli articoli 7 e 23 della legge 8 luglio 1892, la Camera constata che scadono dall'ufficio per compiuto quinquennio i consiglieri Bardusco, cav. off. rag. Luigi, Bert Ernesto, Brunetti Matteo, Faelli cav. Antonio, Lacchin cav. Giuseppe, Morpurgo rag. Elio, Muzzati rag. Girolamo, Piusi Pietro, Raetz cav. Guglielmo, Spezzotti G. B., Volpe comm. Marco ed infine le elezioni parziali per domenica 4 dicembre 1904, nelle trentatré sezioni della provincia.

Biblioteca Comunale

Elenco dei doni 15 agosto - 15 ottobre. Ministero: Annuari; statistico italiano 1904. Municipio: Giornali politici cittadini; Gazzetta ufficiale, bollettino del Comune, bollettino di statistica.

Accademia di Udine: Bollettino della Nazionale di Firenze delle pubblicazioni italiane N. 43. Direzione Società Alpina: In Alto Società speleologica; Rivista speleologica N. 1 e II. Direzione: Rivista pelagologica ital. N. 4.

Segretariato dell'emigrazione: Relazione 1904. Dott. Angelini: Atti dell'XI congresso sanitario internazionale. Prof. cav. Battistella: Battistella, Nel III centenario della morte di Basilio Brolo - Sereno, Muntebellina clericale - Callaratti, Il poema di Apollonio Rodio - Da Toni, Appunti di lettere - Aragona, Le visioni - Rizzacasa, L'ora in cui Dante esalò al paradiso - Zappelli, Conversazioni e lettere - La scuola del popolo e riforma didattica.

Nob. dott. Enrico dal Torso: D. Del Torso, Famiglia Fraschi di Quasqua - Guyot, La tiranide socialista - Mason, Bastanzetti, Tonini, Modolo ecc., Nezze Rea Raiser - Lupari, Martinuzzi. Dal Bianco, Nozze Rea Raiser - Cecchini, Nozze Baratta-Organzi - Oltre a molti opuscoli.

Dott. Oscar Luzzatto: Giuliano (L.), Sfradua nel risorgimento nazionale - Luzzatto, La tubercolosi negli stabilimenti carcerari - Intorno al concetto di normalità - Igiene dell'abitato - L'Emottisi e la morfologia alitica - Igiene della persona.

Conte F. Sbraglio: Vram, Caratteri antropologici dei Liel - Grazi di Calchaghi. Dott. Carlo Marzuttini: Marzuttini, Per candidati alla tubercolosi - Comitato promotore dell'infanzia - L'Igiene nel Comune di Udine.

Prof. Musoni: Musoni (F) La sezione didattica del congresso geografico - La penisola balcanica e l'Italia. (Continua).

Splendida vetrina grande del negozio Verza di Mercatorovico

In questa vetrina, nella quale col solito gusto artistico vi è disposta un'infinità di pelli e lavori di pellicceria: espongono ai più recenti figurini di Parigi e Vienna.

I pesanti ne restano ammirati e non sanno trattenere una spontanea esclamazione di sorpresa. In verità vi è un assortimento e una ricchezza degna di un magazzino da ospedale.

Onore all'intraprendente Sig. Verza, ed auguri di lavori. Alle nuove scuole. Abbiamo assunto dittegenti informazioni sui reclami pubblicati in un giornale cittadino circa inconvenienti verificatisi nelle nuove scuole (titoli di reato, naturalmente, per la Giunta e specialmente per Girardini).

L'argomento - trattandosi dei bambini, poi quali esigiamo tutti i riguardi e tutte le cure - ci interessa troppo per non essere d'accordo con chiunque si fa vigile osservatore, a parte il meschino intento di attacco sistematico. Su quanto c'è di vero negli accennati reclami riferiremo - stante l'ora tarda - domani.

Oggi alle ore 14, avranno luogo i funerali della sventurata ragazza, ai quali parteciperanno tutte le operai della fabbrica stessa. La salma verrà deposta nel tumolo di famiglia dei signori Mulinaris, nel nostro cimitero di S. Vito.

Un gramo fanciullette - uno di quelli che non portano mai seco la merenda - va carponi e di soppiatto a raccogliercelle, e, talli se le frega in bocca, con le manine annerite d'inchiostrato. Ma il signorino lo ha veduto, e, allungando il labruccio inferiore in una smorfia di sprezzo, anzi di schifo, esclama rivolto al poveretto: - Maiala! da quando in qua si mangiano le buccie? Il piccolo non risponde - veramente, anche volendo non lo potrebbe, perché ha la bocca piena - ma i suoi occhi tristi hanno in quel momento uno sguardo cattivo.

Fatevi elettori!

E' prossimo il periodo per le iscrizioni alle liste elettorali. Contadini, pensate a diventare elettori!

Non è cittadino nell'intero e digiunto senso della parola chi non è elettore. Pensate alla mortificazione provata nei giorni della lotta elettorale, a non poter come gli altri, adire alle urne e portare - quale si sia - il voto della vostra coscienza.

Non aspettate l'ultima ora. Preparate subito le carte occorrenti. Anche chi fu cancellato dalle liste nella cosiddetta «operazione» del 1895 può ripresentarsi per l'iscrizione.

A suo tempo l'Associazione Democratica aprirà un recapito per comodità degli aspiranti elettori. Intanto è a disposizione l'ufficio dei «Friuli» per le opportune annotazioni, nei desiderati chiarimenti.

Operai! L'appello è rivolto specialmente a voi, per voi, per i vostri parenti, amici e conoscenti.

LE BRICIOLE D'EPULONE Nella Società minima

(Collaborazione al «Friuli»). Il maestro conclude e compendia la sua lezione di morale con la massima evangelica: «Tutti gli uomini sono fratelli, epperò devono amarsi, aiutarsi e compatirsi a vicenda».

Mentre il bravo uomo - scrutando i visetti dei suoi scolari sta per compiacersi delle impressioni suscitate nelle anime infantili, dalle sue ispirate parole, uno squillo di campana - il sospirato squillo che dà il segnale della riorazione - muta repentinamente l'espressione di quei cinquant'anni, e il maestro non riesce ad arrestare il fuggente attimo... psicologico - Al raccoglimento religioso di un momento fa, succede un indietrito brusio, un cicaleccio che, sommerso dapprima, si fa sempre più garrulo e turbolento; un trillar mai represso di risa, un agitarsi di piedi irrequieti; mentre le piogge, mani corrono avidamente ai panzerini, ov'è riposta la consueta refezione.

Però non tutti quei bimbi son provvisti della merenda i molli - poverelli - guardano invidiamente, a bocca asciutta, i compagni fortunati. E' dolorosa, ma è così. Quei fanciulli, che hanno condivise le fatiche dello studio, che hanno partecipato in comunione di piccole soddisfazioni e di puerili dolori; che si trovano raccolti in quell'aula come membri di una sola famiglia - e capo della quale sta un uomo, che tutti li ama di uguale affetto - nell'ora destinata alla refezione, devono accorgersi che una barriera insormontabile li divide. Dove, dunque, i predicati angeli di uguaglianza e di fratellanza? Così il vento dello sconforto semina nelle anime i germi funesti della gelosia, del malcontento, del rancore...

Il piccolo Oreste - uno dei signori della classe - leva dal panzerino e si mette a agretolare con appetito i panzerini, rivestiti di prosciutto e di mortadella; indi, con molta accuratezza, prende a abboccare - col piccolo temperino incrostato di madreperla - una grossa mela; appolla, mentre parecchia coppia di occhielli cupidi seguono la grave operazione. La mela è sbucciata, e la lucida lama la divide in fettucce, che vanno a raggiungere nel ben pascolato stomaco il pan burrato ed il prosciutto.

A pasto finito, il piccolo Oreste infizza il torsolo della mela sulla punta del temperino, e con molta degnazione lo porge al compagno, un povero bimbo gracile e mal vestito, che lo afferra con avidità e lo addenta tosto. Restano le buccie: le buccie gialle rosate, che il signorino - non curante il divieto del maestro - ha gettate sotto il banco.

Un gramo fanciullette - uno di quelli che non portano mai seco la merenda - va carponi e di soppiatto a raccogliercelle, e, talli se le frega in bocca, con le manine annerite d'inchiostrato. Ma il signorino lo ha veduto, e, allungando il labruccio inferiore in una smorfia di sprezzo, anzi di schifo, esclama rivolto al poveretto: - Maiala! da quando in qua si mangiano le buccie? Il piccolo non risponde - veramente, anche volendo non lo potrebbe, perché ha la bocca piena - ma i suoi occhi tristi hanno in quel momento uno sguardo cattivo.

E il magro Cristo crocifisso, appeso alla parete sopra la cattedra, guarda e par meditare malinconicamente sulle sublimi utopie della sua dottrina d'allora.

E. P.

Per la povera donna

raccomandata nel Friuli ci manda lire 2 il viaggiatore (sig. Ferrari) firma non bene desirabile della Casa Registratori e Cassa Nazionale, Milano Via Dante 14.4. Vire grazie.

Allo stesso scopo pietoso ci manda lire 5 il sig. A. Basso. Da anonimo benefattore stamane ci pervengono altre lire 10. Rammentiamo ai generosi che si tratta di raccogliere la somma occorrente per aprire a Patova una povera piccina a subire un'operazione oculistica.

A garanzia degli oblatori, assicuriamo che c'è chi pensa a tenere in serbo le somme raccolte, e a provvedere che siano spese veramente allo scopo destinato.

Buona usanza. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Mamoli cav. Ferdinando: Pitotti Francesco lire 1. Massarini Elisa di Torca: Pancini Giacomo e Famiglia lire 2. Cantoni Antonio: Del Torso Cesare I. 1. Codutti Giuseppe: Ferrucci Giacomo I. 1. Gervasutti Elisabetta: Blassich Armando lire 1.

Cronaca giudiziaria Corte d'Assise Un notaio alla sbarra

La giornata d'ieri fu interamente occupata dall'interrogatorio della Pipoli Augusta fu Luigi, contadina di Ozia di Aviano e di quello del notaio Cepparo dott. Giacomo fu Giacomo, d'anni 60, da Fordenone.

Il racconto del notaio, le risposte alle numerose domande del P. M., e le conseguenti interruzioni e contestazioni da parte della difesa furono interessanti e destarono nel pubblico vivissima attenzione. Nel pomeriggio si lesse le deposizioni fatte dagli imputati davanti al Giudice Istruttore, lettura che durò fino alle ore 19.

Nell'udienza di stamane è incompiuto l'interrogatorio dei testimoni d'accusa.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva

«Il Principe Consorte», di Chail e Xanoff. Gli autori la chiamerono commedia satirica; noi veramente non potremmo accettare tale definizione. Poiché, paragonando questa produzione ad altre che s'aggirano su tale argomento, quali ad esempio Arlecchino Re del Lothar, si, non più forte ma meno teatrale, il Re di Bidroneo, troviamo subito un divario grandissimo tra questi ed un lavoro che infine potrebbe riprodursi - stesse scene, stesse situazioni - in altro ambiente che non fosse il regale, e s'aggira tutto su un incidente volgare, e lungamente protratto di pochade.

Il che però non toglie che ci siano veramente delle bellezze, che in un lavoro di maggior peso meglio apparirebbero, e dello spirito veramente fine, accanto a molte volgarità. Profondità di concetti, no; vivezza di spirito, felice intuizione della scena, sì. Il pubblico, in complesso, s'è divertito. E... chi s'accontenta, è gode.

Gli artisti, tutti bene; splendida la messa in scena. Questa sera, La via più lunga, di Enrico Barnstein; nuovissima per Udine. Domani sera, Il padrone delle ferrovie, di Georges Ohnet.

Ingresso alla platea e loggia l. 1 - Id. signori studenti cent. 70 Militari e ragazzi 60 - Loggione indistintamente 40 - Poltroncina (oltre l'ingresso) l. 1.50 - Sedili riservati 0.80 - Palchi in prima o seconda loggia 6. Tutte le sedie in prima loggia sono libere.

PICCOLA POSTA

Grideola, Gemona: volentieri, e presto; saluti. Un emigrante, Leuco: riteniamo che siete male informato; ci pare impossibile il cocheremo notizia anche noi. p. g. Città: mi pigliate per il signor Tullisallo? Interrogherò i sapientissimi, ss. ecc. Corrip. Paluzza: tardiva, a lunedì.

Occasione favorevole

Trovati in vendita a buone condizioni una trebbiatrica (macchina fissa) con relativi pulitori, per frumento e cereali in sorte. Per trattative rivolgersi alla direzione di questo giornale.

Caloriferi a Petrolio. Trasportabili - Eleganti danno un calore costante e sono specialmente adatti per studi, stanze da letto e da bagno. Tappeti di Cocco - Nettarepiedi (di grandissima durata). PIASTRELLE SMALTATE per rivestimento pareti. LAMPADE a Petrolio, a Spirito ed Acetileno. DEPOSITO BISUTTI PIETRO - Via Poscolle, n. 10 - UDINE. Laste - Terraglie - Cristalli - Porcellane ecc.

Municipio di San Vito di Pagagna

AVVISO DI CONCORSO. A tutto il 15 Dicembre p. v. resta aperto il concorso al posto di levatrice per questo Comune, retribuito con l'annuo stipendio di lire 400. Le aspiranti dovranno presentare istanza, corredata dai prescritti documenti, entro il suddetto termine all'Ufficio di Segreteria, e l'elezione sarà tenuta ad assumersi il servizio col primo Gennaio p. v. S. Vito di Pagagna, il 10 novembre 1904. Il Sindaco L. PONTELLO.

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE. Visite dalle 13 alle 14 - Mercatorovico, 4.

Alberto Raffaelli Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE. OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

LODEN DAL BRUN SCHIO. Prem. Brev. Impermeabili senza gomma. Confezioni e Storte per Uomini, Signore, Ufficiali, Bambini, Colletti, Vestiti completi - Rughe - Pantaloni - Mantelli - Sottane - Maglie - Berretti - Cappelli di lino e correnti. Lavorazione completa della lana grezza fino alla confezione ultimata. Campioni e cataloghi gratis scrivere: Loden dal Brun - Schio. (VENETO)

PREMIATA FARMACIA Giulio Podrecca - Cividale. Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3. Ferro China Barbaro - sovrano rinforzatore del sangue. BOTTIGLIA L. 4. Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Se volete guarire. Imp. Dolezza virile, Nevrosi, Sterilità, senza conseguenze, chiedete istruzione al Promotore Onorario Dottor OSSARE TENCA. MILANO - Vico S. Zeno, 5 p. l. - MILANO. Consulto per lettere, posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 - dalle 14 alle 16.

Acqua di Petanz eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani; fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del duca Umberto I. - uno del comm. C. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. Leone XIII. - uno del prof. com. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. HADDO - Udine. Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG. La buona massaia dopo aver sperimentato il VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG non potrà che adottarlo.

Caloriferi a Petrolio. Trasportabili - Eleganti danno un calore costante e sono specialmente adatti per studi, stanze da letto e da bagno. Tappeti di Cocco - Nettarepiedi (di grandissima durata). PIASTRELLE SMALTATE per rivestimento pareti. LAMPADE a Petrolio, a Spirito ed Acetileno. DEPOSITO BISUTTI PIETRO - Via Poscolle, n. 10 - UDINE. Laste - Terraglie - Cristalli - Porcellane ecc.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa preparabile si impropria per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e agilità sul tutto del capo e della barba funzionando il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e regolando i disordini, morbidi ed acridità del cuoio capelluto, pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTENTATO
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare un preparato che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo dell'epitelio.

Una sola bottiglia a della vostra Abbonazione mi basta ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra speciale non è una tintura, ma un'acqua che si applica sulla biancheria e la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo ricomparire solitamente la pelle sana e rinfrescando le radici dei capelli, tanto che ora essi cadono più, mentre corsi il periodo di divanare calvo.

Costa L. 6 la bottiglia, cont. 50 in più per la spedizione, e bottiglie L. 6 — bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Vondesi presso l'Amministrazione del Friuli a presso il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio a cont. 80 la Bottiglia.

C. & F. ELLI MARTINEZ & C.

Premiata Fattoria di Vini in MARSALA (Sicilia).
CASA FONDATA NEL 1870

I veri vini di Marsala

sono quelli prodotti dalle uve dei vigneti di Marsala

Badare quindi alle noce imitazioni d'altre provenienze.



Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bouffig, De Renzi, Baccelli, Selamaana, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900. Roma.

Egregio signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esturimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Paol. COMM. A. DE GIOVANNI.

P.S. — Ho dovuto fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di scatole.

Presso l'autore E. Del Lupo, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrama.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Pap. GUIDO BACCELLI.

LA CREMA & PASTIGLIE
IL LIQUORE GALLIANO
L'AMARO SALUS
LE SPECIALITÀ DELLA DISTILLERIA
ARTURO VACCARIA LIVORNO



CKROOM POLISH

Usatelo per tutte le calzature d'ogni colore
Si trova dai migliori Negozi e dalla premiata Compagnia

SENEGAL - Milano, C. Romana, 40
in vasi e scatole
a L. 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2.

COLORANTE nero diretto Leder per tingere pelli L. 1.50 al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola).

CREMA BURBEA (il miglior prodotto per Calzature).

FULGORE CREMA Moderna a Cuni 60 la dozzina.

CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 al Kg.

SURROGATO GOMMA LACCA L. 3.50 il Kg.

SPIRITO DENATURATO 60.0 L. 0.75 al Kg.

ACQUA RAGIA da L. 0.70 — 0.80 — 0.85 — 1.10 — 1.20 al Kg.



PASTIGLIE DELLA MADONNA della SALUTE

contro la Tosse, Calmanti e Solventi
sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza

Guariscono qualunque Tosse anche la più ostinata

Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse Canina ed il Singhiozzo convulso

Esclusiva Proprietà della Farmacia detta *Dei Capelli* di G. Alberani - Via Castiglione n. 11 - BOLOGNA (It. It.).

Prezzo: Cent. 50 la scatola (inviando, cartolina-vaglia di L. 0.05 si spedisce una scatola — Di L. 1.15 due scatole franco). — Vondesi presso tutte le principali Farmacie e Grossisti.

N.B. — Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole, ecc.



UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

Forte deposito di Libri scolastici e da scrivere
GRANDE DEPOSITO CARTE
fide ed ordinaria, a macchina ed a mano
da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere e
economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali
ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.


Servizio accurato.

Fabbrica auto. dorata

VIRA ACQUA DI GIGLIO & GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale. Prezzo: alla bottiglia L. 1.20.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annoni del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.
E presso il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.



(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI.

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi Lire 5.00.
Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Marco Bardusco, Udine.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

La Ricciolina

era artocicatrice insuperabile dei capelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi artocicatrici speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria Antonio Longera — S. Salvatore, 4826 — Venezia.
Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.



VERNICE Istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vondesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Sopra scarpe gomma

presso il Negozio
Biciclette e Macchine da Cuore
Teodoro De Luca
a prezzi di fabbrica
in Via Daniele Manin, N. 10



TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro
Infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badesse che è pericolosa lavosa.

Dichiarazione

Hologna, 30 gennaio 1900
Dichiaro con piacere che il signor A. Comasco ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso e fabbrica pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione, in fede.

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale «IL FRIULI» Udine

La réclame è la vita del commercio